

Programma di FILOSOFIA

classe 4^a sez. A liceo classico

I.I.S. di via dell'Immacolata - Civitavecchia

a.s. 2022-'23

prof. R. Braico

FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE

ARISTOTELE

Metafisica - a) La filosofia prima come teologia (Dio primo motore immobile, pensiero di pensiero e atto puro). b) La filosofia prima come ontologia (scienza dell'essere in quanto essere) ossia come studio dei significati generali e dei caratteri comuni a ogni ente (categorie, accidente, vero, potenza e atto). c) La filosofia prima come scienza della sostanza; la dottrina dell'analogia. d) La filosofia prima come scienza delle cause e dei principi primi: la dottrina delle quattro cause, materia-privazione-forma, potenza e atto e la precedenza dell'atto rispetto alla potenza.

Psicologia - Il campo d'indagine della psicologia; l'anima come entelechia del corpo che ha la vita in potenza. L'anima vegetativa e quella sensitiva; l'anima intellettiva: la distinzione tra intelletto possibile e intelletto agente e la questione della immortalità dell'anima.

L'etica - Il problema metodologico. Il rapporto tra etica e politica. Le nozioni di bene, felicità e virtù. I tre generi di vita. Le virtù etiche. Le virtù dianoetiche.

La politica - Politica: l'uomo quale "animale politico". Dalla famiglia alla città. La nozione di "oikos" come casa e azienda domestica agricola; il primato del marito-padre-padrone; la schiavitù come fatto naturale. Forme perfette e forme deviate di ordinamento politico; la preferenza aristotelica per la "politeia. Differenze tra la concezione politica aristotelica e quella platonica.

LE FILOSOFIE DELL'ETÀ ELLENISTICA

Introduzione alle filosofie dell'età ellenistica - Il tramonto delle città-stato e la scissione tra vita pubblica e vita privata. La rottura delle barriere politiche e ideologiche e il cosmopolitismo. La separazione tra filosofia e scienza. Il carattere etico-esistenziale della ricerca filosofica; la filosofia come terapia per il benessere dell'anima - L'Epicureismo: la fisica; l'etica - Lo Stoicismo: la fisica; l'etica - Lo Scetticismo.

PLOTINO E IL NEOPLATONISMO

L'Uno: trascendenza dell'Uno rispetto all'essere e sua ineffabilità (la teologia negativa) - Le ipostasi - L'Intelletto come unità del mondo delle idee - L'Anima e il cosmo - La materia come non-essere e il male in senso metafisico e morale - L'ascesa dell'uomo verso l'Uno: le virtù; arte, bellezza ed eros; la conoscenza: dal mondo sensibile all'intelletto; l'estasi.

TEMI DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

La filosofia di Agostino quale fondamento della riflessione filosofica medievale: il "De civitate Dei": la contrapposizione tra la città celeste e la città terrena; la linea del tempo dalla creazione al giudizio finale. Il recupero delle filosofie del mondo antico nel quadro della concezione cristiana. Le fasi della Scolastica. Il rapporto tra fede e ragione (teologia e filosofia) nella prospettiva dell'agostinismo, del tomismo e dell'averroismo. La crisi della Scolastica: la disputa sugli universali e la filosofia di Guglielmo d'Ockham.

FILOSOFIA MODERNA

L'INIZIO DELLA FILOSOFIA MODERNA E IL DIBATTITO SULL'ELIOCENTRISMO

Il dibattito sull'astronomia: le tesi eliocentriche di N. Copernico. G. Bruno: la "mens insita omnibus" e i caratteri dell'universo; la posizione di Bruno intorno alle tesi copernicane.

G. GALILEI E LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

Il *Sidereus Nuncius* e la difesa del copernicanesimo – Le "lettere copernicane" -- Il linguaggio matematico della natura e la distinzione tra qualità soggettive e oggettive – La concezione meccanicistica della natura. Raffronto tra la fisica aristotelica e quella galileiana La fine della concezione essenzialista e finalistica della natura; l'avvento della fisica quantitativa e del modello meccanicistico dell'universo – La conoscenza della natura (la questione metodologica): "sensate esperienze" e "necessarie dimostrazioni". Il metodo sperimentale galileiano: osservazione, formulazione delle ipotesi, deduzioni e verifica sperimentale – Il raffronto tra intelletto umano e intelletto divino – Il principio di relatività galileiano.

IL PENSIERO POLITICO DELLA PRIMA ETÀ MODERNA

Il giusnaturalismo e U. Grozio

Th. Hobbes

La visione materialista e meccanicista. L'antropologia. La condizione dell'uomo nello stato di natura e il diritto naturale; le leggi di natura; il patto e la fondazione dello Stato; carattere assoluto della sovranità; primato del potere sovrano in ambito religioso.

J. Locke

La legge di natura e i diritti naturali; genesi dello stato civile e garanzia dei diritti naturali; il potere legislativo come potere supremo; il diritto di resistenza. La *Lettera sulla tolleranza*.

J.J. Rousseau

Il "Discorso sulle scienze e le arti". Il "Discorso sull'origine dell'ineguaglianza tra gli uomini": la descrizione dello stato di natura, bontà e felicità dell'uomo naturale, la perfettibilità, la proprietà privata e l'origine della disuguaglianza, il patto iniquo e la degenerazione dei rapporti sociali. "Il contratto sociale": la formulazione del patto, la sovranità della volontà generale, carattere inalienabile e indivisibile della sovranità, la differenza tra volontà generale e volontà di tutti, la democrazia diretta.

R. DESCARTES

Il modello geometrico. Le regole metodologiche nel *Discorso sul metodo*. Il dubbio metodico e l'ipotesi del genio maligno; l'intuizione del principio "cogito ergo sum"; la classificazione delle idee; le dimostrazioni dell'esistenza di Dio; Dio quale garante della verità; la deduzione della "res extensa". Il problema del dualismo tra "res cogitans" e "res extensa".

TEMI DI FONDO DELL'“ETICA” DI SPINOZA

La definizione di sostanza come "causa sui", essenza ed esistenza e l'identificazione tra la sostanza e Dio. Unicità della sostanza e suo carattere infinito. Gli attributi come determinazioni costituenti l'essenza della sostanza. Il superamento del dualismo cartesiano: la coincidenza tra l'ordine e la connessione delle cose e l'ordine e la connessione delle idee. I modi; modi infiniti e finiti. Natura naturans e natura naturata. La libertà di Dio e l'ordinamento necessario del mondo.

G.W. LEIBNIZ

Verità di ragione e verità di fatto. La prova cosmologia dell'esistenza di Dio. Dio creatore del migliore dei modi possibili. La teodicea. Le monadi: la monade come sostanza semplice e unità immateriale di una molteplicità di parti corporee; la monade quale espressione di "forza viva"; la dipendenza di ogni monade da se stessa. La percezione quale attività della monade. L'armonia prestabilita.

RAZIONALISMO ED EMPIRISMO: UN RAFFRONTO

IL “SAGGIO SULL'INTELLETTU UMANO” DI J. LOCKE

Idee di sensazione e di riflessione. Idee semplici e complesse. La critica dell'idea di sostanza. Il nominalismo lockiano. La conoscenza come accordo e disaccordo tra le idee; intuizione, dimostrazione e sensibilità; la conoscenza certa e la conoscenza probabile quali dominio della ragione e la rivelazione quale dominio della fede; la ragionevolezza dei contenuti della fede.

D. HUME

L'indagine intorno alla natura umana. Le percezioni e la distinzione tra impressioni e idee in termini di vivacità; l'origine delle idee complesse dalla memoria e dalla immaginazione; il principio di associazione e i suoi criteri; la formazione delle idee generali. La distinzione tra conoscenze fondate su relazioni di idee e conoscenze fondate su dati di fatto. La critica della relazione causa-effetto. Abitudine e credenza. La critica della nozione di sostanza corporea. Lo scetticismo "mitigato" humeano.

I. KANT, "CRITICA DELLA RAGION PURA"

matematica e fisica quali scienze e la metafisica come "campo di lotta". l'interrogativo sulla possibilità della metafisica come scienza; la natura insopprimibile degli interrogativi metafisici nell'uomo. La rivoluzione copernicana. I giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori e il riconoscimento di questi ultimi quali giudizi che esprimono la conoscenza. Il "tribunale della ragione". "Estetica trascendentale": lo studio della sensibilità; le intuizioni sensibili; fenomeno e rappresentazione; le forme a priori della sensibilità: spazio e tempo. Passaggio all'"Analitica trascendentale": la differenza tra la sensibilità (facoltà ricettiva) e l'intelletto (facoltà attiva e spontanea); le categorie dell'intelletto; le categorie in Aristotele e in Kant; tavola dei giudizi e tavola delle categorie; la categoria di causa-effetto e la risposta allo scetticismo humeano; la 'Deduzione trascendentale': l'unità sintetica dell'appercezione (Io penso). Fenomeno e noumeno; i limiti della conoscenza.

Testo in adozione:

G. Gentile, L. Ronga, M. Bertelli

Skepsis, voll. 1-2

Il Capitello

L'Insegnante
Prof. Roberto Braico